



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche prosegue con la pubblicazione della scheda sulla tredicesima comunità più numerosa, quella della Serbia, e continuerà settimanalmente per le altre nazionalità più diffuse in città.

Lo studio completo sulla comunità serba residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Serbia.pdf



La comunità serba: i dati essenziali

Quanti sono

Poiché la Repubblica di Serbia è nata nel 2006, per gli anni antecedenti al 2007 si farà riferimento al complesso dei migranti di Serbia, Montenegro e Kosovo; la maggior parte degli attuali residenti è comunque di cittadinanza serba. Nel 1997 i residenti della Serbia e Montenegro a Bologna erano al quarto posto tra gli stranieri in città, con 521 residenti. La corrente migratoria è stata intensa durante gli anni della guerra civile nei Balcani; successivamente il ritmo di crescita è rallentato e, alla fine del 2009, a Bologna vi sono complessivamente **964** residenti serbi, che occupano la **tredicesima posizione della graduatoria**.

Quando sono arrivati a Bologna

Quasi un terzo dei migranti serbi **si è stabilito a Bologna negli anni Novanta**, contestualmente alle fasi più drammatiche del conflitto nei Balcani (30%), ma numerosi sono immigrati anche **nel periodo 2001-2009 (43% dei residenti)**. Il 90% dei serbi arrivati a Bologna nel quinquennio 2006-2009 ha meno di 45 anni.

Oltre un terzo dei residenti serbi (350) non ha alle spalle un'esperienza migratoria; si tratta di bambini e ragazzi che, pur avendo la cittadinanza serba come i genitori, sono nati e vissuti nel nostro paese, in larga maggioranza a Bologna e provincia (34% di questa comunità).

E' rilevante la quota di cittadini originari della Serbia che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna: si tratta di 58 persone che hanno ottenuto la nostra cittadinanza, 6 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

Tra i residenti di nazionalità serba vi è un certo equilibrio fra i sessi. La prevalenza maschile è infatti lieve: alla fine del 2009 gli uomini rappresentano il 52% della comunità serba, con un rapporto di mascolinità pari a 110 maschi ogni 100 femmine.

I serbi hanno un'età **media di 24,3 anni**, significativamente inferiore sia rispetto a tutta la popolazione bolognese (47,4 anni) sia rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6); l'88% dei serbi ha meno di 45 anni.

La presenza sul territorio

Dei quasi 1.000 serbi residenti a Bologna al 31 dicembre 2009, **oltre un terzo** abita nel quartiere **San Donato (343 persone)**; seguono con un certo distacco i quartieri Navile (161 persone) e San Vitale (105). San Donato spicca anche per la maggiore incidenza relativa, pari a **11 cittadini di nazionalità serba ogni 1.000 abitanti**, una concentrazione sensibilmente più elevata rispetto al resto del territorio comunale.

Famiglie e abitazioni

Sono **281 le famiglie** anagrafiche con almeno un componente serbo; questi nuclei risiedono **in 260 alloggi**. Il **numero medio di persone che vivono insieme nella stessa abitazione** è pari a **4,6**. La sistemazione più frequente è quella di 6 o più persone che condividono l'alloggio (il 28% del totale). Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare, oltre la metà delle famiglie è composta da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali (59%); la quota di celibi e nubili rimane ancora abbastanza elevata per la presenza di molti giovani.

Nel 2009 su 3.177 **nati** sono **13** quelli **con almeno uno dei due genitori serbo**; tra questi 6 sono di figli di coppie serbe e 4 di coppie italo-serbe.

Lo scorso anno sono stati celebrati a Bologna 2 matrimoni in cui le spose erano serbe.

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti serbi residenti a Bologna erano 314 (pari allo 0,1% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un reddito imponibile medio pari a 9.563 euro, inferiore sia rispetto alla media cittadina (23.473 euro) sia rispetto alla media dei contribuenti stranieri in complesso (10.892 euro). Anche tra i cittadini serbi si evidenziano differenze di genere: il reddito medio degli uomini serbi si attesta a 11.015 euro, mentre le donne che lavorano hanno in media un reddito pari a 7.481 euro. I redditi denunciati dai serbi sono soprattutto da lavoro dipendente (90%) con un importo medio pari a 9.499 euro. I serbi mostrano una discreta propensione all'imprenditoria: alla fine del 2009 i titolari di impresa nati in Serbia e Montenegro erano 66 nel comune di Bologna e 132 nell'intera provincia. Oltre la metà è attiva nel commercio (56%), mentre il 20% ha una ditta di costruzioni.